



COMUNE DI CASLANO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA - CANTON TICINO

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 1174

che propone l'adozione di una variante al Piano regolatore di Caslano relativa alle
particelle n. 80 e n. 407 RFD vincolo CP15 Club nautico Sassalto

6987 Caslano, 8 novembre 2017

All'Onorando
Consiglio Comunale di
Caslano

Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,

con il presente messaggio il Municipio propone l'adozione di una variante al Piano regolatore di Caslano relativa alle particelle n. 80 e n. 407 RFD vincolo CP15 Club Nautico.

PREMESSA

Il Municipio in data 10 maggio 2017 ha emesso il messaggio municipale n. 1154 con la richiesta di un credito di fr. 85'000.00 per l'elaborazione delle varianti di PR a seguito dell'approvazione del Consiglio di Stato del 10 dicembre 2015 e per l'adeguamento del PR alla Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) del 1° gennaio 2012. Il Legislativo comunale lo ha concesso nella sua seduta del 13 giugno 2017.

Il piano regolatore di Caslano è stato approvato dal Consiglio di Stato con ris. n. 2695 del 2 giugno 2009.

Il Municipio, a seguito delle richieste del Consiglio di Stato, ha successivamente elaborato alcune varianti di PR puntuali, che sono state oggetto di esame preliminare cantonale il 13 marzo 2012, adozione del Consiglio comunale il 20 marzo 2013 ed approvazione dal Consiglio di Stato con ris. n. 5592 del 10 dicembre 2015. Fra di esse la proposta del Municipio di introdurre un nuovo vincolo CP15 sulle particelle n. 80 e n. 407 in località Meriggi, al fine di creare le basi legali per consentire la riqualifica delle infrastrutture esistenti del Club Nautico Sassalto.

Questa proposta è stata condivisa dal Consiglio di Stato, che l'ha ritenuta giustificata dal profilo dell'interesse pubblico poiché volta a perseguire una sistemazione e una riqualifica del comparto di riferimento, ma non è stata approvata a causa del conflitto con l'area forestale, ritenuto che l'adeguamento del bosco non può essere formalizzato solo con la procedura di variante di PR, ma deve essere preceduto da un formale accertamento del limite del bosco ai sensi della LFo.

Per questo motivo il Consiglio di Stato ha ritornato gli atti al Comune, affinché ripresenti una proposta pianificatoria conforme alla legislazione applicabile.

Nel frattempo la Sezione forestale, in data 3 ottobre 2016, ha approvato l'accertamento puntuale della natura boschiva delle particelle n. 80 RFD e n. 407 RFD di Caslano, che ha permesso di definire il nuovo limite accertato del bosco in modo coerente con la proposta pianificatoria.

Sono quindi ora dati i presupposti necessari per ripresentare, nel rispetto della legislazione applicabile, la variante di PR relativa al vincolo CP15 "Club Nautico Sassalto".



Comparto oggetto di variante di PR

ASPETTI PRECEDURALI

Parte dell'iter pianificatorio necessario per l'adozione della presente variante di PR, che segue la regolare procedura stabilita dalla Lst, è già stato eseguito. Si segnalano in particolare:

- l'esame preliminare cantonale del 13 marzo 2012, col quale il Dipartimento del territorio ha condiviso la proposta di introdurre il vincolo CP15 in località Meriggi;
- l'informazione pubblica, con messa a disposizione degli atti per il periodo di 30 giorni dal 1° al 30 giugno 2012, durante il quale non è stata inoltrata alcuna osservazione particolare;
- la risoluzione del 10 dicembre 2015 con la quale il Consiglio di Stato ha condiviso la variante di PR, ritenendola giustificata dal profilo dell'interesse pubblico, ma ne ha negato l'approvazione a causa del conflitto con il bosco; conflitto ora risolto con l'accertamento puntuale approvato dalla Sezione forestale in data 3 ottobre 2016.

Data la nuova situazione, i responsabili cantonali della Pianificazione locale (SST-UPL) hanno confermato che, siccome i contenuti della nuova proposta pianificatoria non sono sostanzialmente modificati rispetto al 2015, non è necessario richiedere un nuovo esame preliminare e la variante di PR può essere presentata direttamente per adozione al Consiglio comunale.

PROGETTO DI RIQUALIFICA DELLE INFRASTRUTTURE DEL CLUB NAUTICO

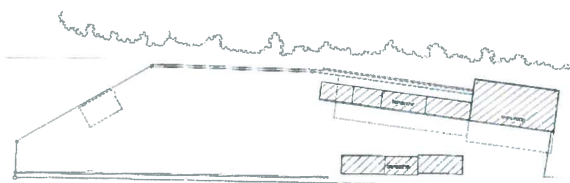
In tempi recenti il Club Nautico Sassalto ha manifestato, tramite la presentazione di un progetto preliminare allestito dall'Arch. Ruspini, l'intenzione di sistemare le proprie infrastrutture di servizio in località Meriggi (sede sociale, spogliatoi uffici, deposito, posteggio barche, ecc.) nell'ottica di una riqualifica generale del comparto.

In particolare il progetto prevede la sostituzione edilizia delle strutture esistenti con una nuova edificazione con sviluppo su due livelli e con spazi adeguati alle esigenze del Club Nautico, nonché la sistemazione degli spazi esterni per le barche.

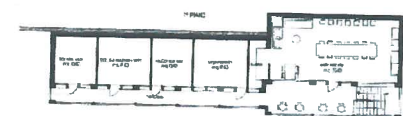
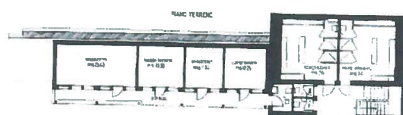
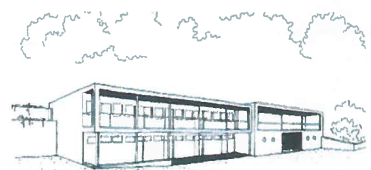
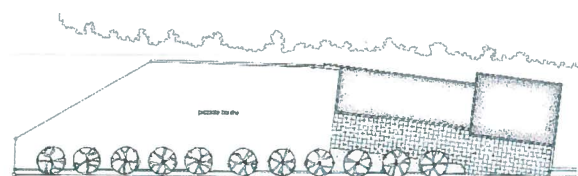
Principali caratteristiche del progetto:

- sviluppo in altezza due livelli, altezza ca. 6.8 m
- superficie edificata ca. 200 m², su una lunghezza di ca. 30 m e una profondità di 8.5 m (edificazione addossata al muro di sostegno esistente)
- superficie utile lorda ca. 200 m² x 2 piani = ca. 400 m²
- sistemazione esterna pavimentazione dell'area prospiciente l'edificio, con mantenimento allo stato naturale dell'area adibita al deposito barche; arredo con alberature (delimitazione area barche).

Situazione esistente



Progetto preliminare (scala ridotta)



Progetto preliminare Club Nautico Sassalto

Una delle principali preoccupazioni del progetto è quella di limitare l'impatto rappresentato dalla presenza degli imponenti muri di sostegno dell'ex-cava, addossando la nuova edificazione lungo il muro di sostegno che divide il pianoro dal versante e sviluppandola in lunghezza, garantendo nel contempo un'occupazione limitata del terreno e una riqualifica generale del sito.

Questi intendimenti sono stati condivisi dal Municipio, che ha pertanto deciso di elaborare una variante di PR al fine di creare le basi legali necessarie (destinazione d'uso e parametri edificatori) per consentire la realizzazione del progetto.

PR IN VIGORE

Secondo il piano regolatore in vigore, la destinazione d'uso del comparto territoriale in oggetto è già parzialmente definita. Si segnalano in particolare i seguenti vincoli di PR in vigore:

- l'area di interesse pubblico AP10 "Area ricreativa a lago", sulla particella n. 80 di proprietà comunale, dove sono ubicate le infrastrutture del Club nautico d'accesso ai pontili;
- la strada di servizio di Via Meriggi (con le relative linee di arretramento) fino all'estremità nord della particella n. 80, dove si congiunge con il percorso pedonale del giro del Monte Sassalto.

Per contro la parte retrostante compresa fra il bosco e la strada di servizio (in parte sulla particella n. 80 e in parte sulla particella n. 407, quest'ultima di proprietà del Patriziato di Caslano), non risulta assegnata ad alcuna destinazione specifica.



Piano delle zone (stato approvazione Consiglio di Stato del 12.6.2009)

Il comparto risulta pure interessato dai seguenti altri vincoli di PR in vigore:

- piano del traffico:
 - i due pontili esistenti, definiti come attracco natanti AN3 e AN4, che consentono l'attracco complessivo di 76 posti-barca (52 + 24);
 - le linee d'arretramento dalla strada di servizio (via Meriggi);

➤ piano del paesaggio:

- zona di protezione della natura Oggetto IFP 1805 Monte Caslano;
- zona di protezione del paesaggio ZPP1 Comparto Monte di Caslano;
- zona di protezione del paesaggio ZPP3 comparto antropizzato a lago;
- zona soggetta a pericoli naturali - caduta sassi (grado di pericolo basso)¹;

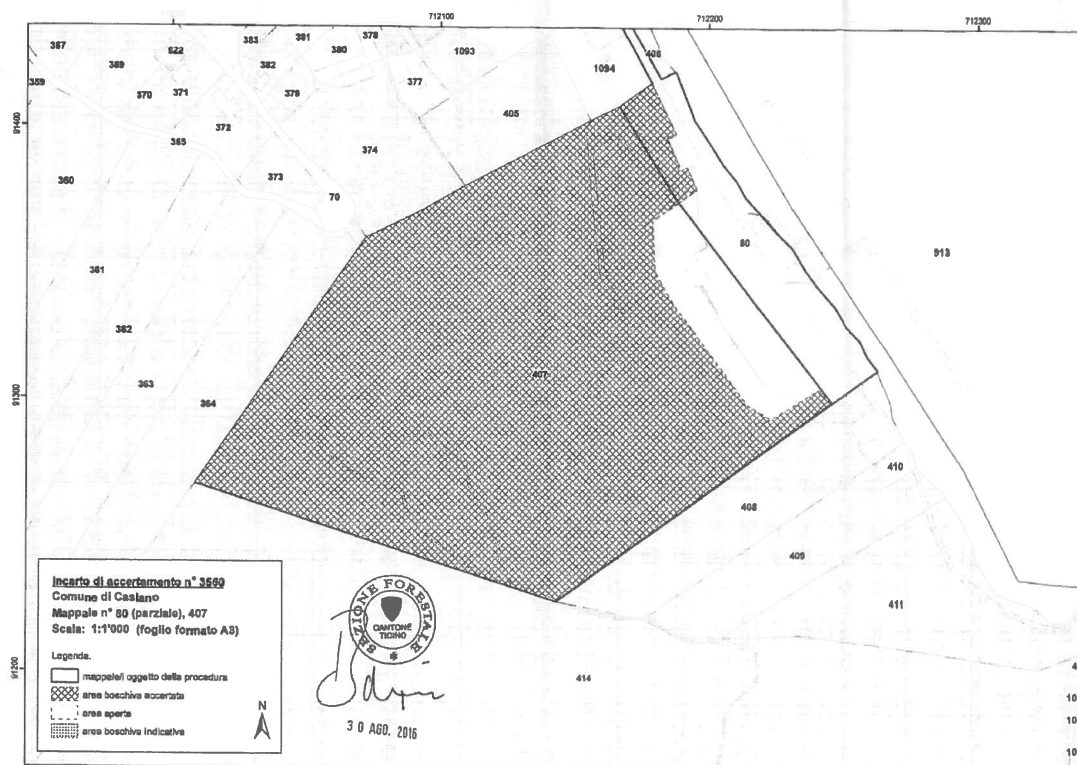
I piani settoriali aggiornati secondo l'approvazione del Consiglio di Stato del 10 dicembre 2015 sono illustrati in allegato 1 (dove in grigio è evidenziata l'area la cui destinazione non è stata approvata dal Consiglio di Stato).

ACCERTAMENTO DEL BOSCO

A seguito dell'approvazione del 10 dicembre 2015 delle varianti di PR, il Municipio di Caslano ha chiesto all'Ufficio forestale del 6° circondario l'accertamento formale della natura boschiva delle particelle n. 80 e n. 407 RFD.

L'accertamento del limite boschivo è stato eseguito nel mese di luglio 2016 ed è stato approvato dalla Sezione forestale con decisione di accertamento n. 3560 del 3 ottobre 2016 (allegato 2).

Il nuovo limite accertato del bosco crea i presupposti per l'approvazione della variante di PR, nel rispetto delle distanze prescritte dalla LFo (il muro di sostegno che delimita il pianoro e rappresenta il limite fisico delle future costruzioni dista almeno 10 m dal limite accertato del bosco).



Accertamento del bosco sulle particelle n. 80 e n. 407 RFD

¹ Grado di pericolo indicato nel piano delle zone.

VARIANTE DI PR

Piani settoriali

Il nuovo limite accertato del bosco crea i presupposti per l'approvazione della variante di PR, secondo quanto richiesto dal Consiglio di Stato nella risoluzione del 10 dicembre 2015.

La variante di PR in esame corrisponde alla proposta già esaminata nella precedente procedura pianificatoria, ma con i seguenti adeguamenti:

- la superficie boschiva sulle particelle n. 80 e n. 407 è aggiornata secondo l'accertamento forestale approvato (nuovo limite accertato del bosco);
- la superficie del vincolo CP15, che in un primo tempo era stata definita in corrispondenza del muro di sostegno esistente, viene estesa fino al limite accertato del bosco. In ogni caso si conferma la possibilità di edificare solo a valle del muro di sostegno esistente, nel rispetto della distanza minima di 10 m dal limite forestale accertato).

Più in particolare la variante di PR riguarda le seguenti modifiche ai piani settoriali, che sono illustrate graficamente negli estratti planimetrici che seguono:

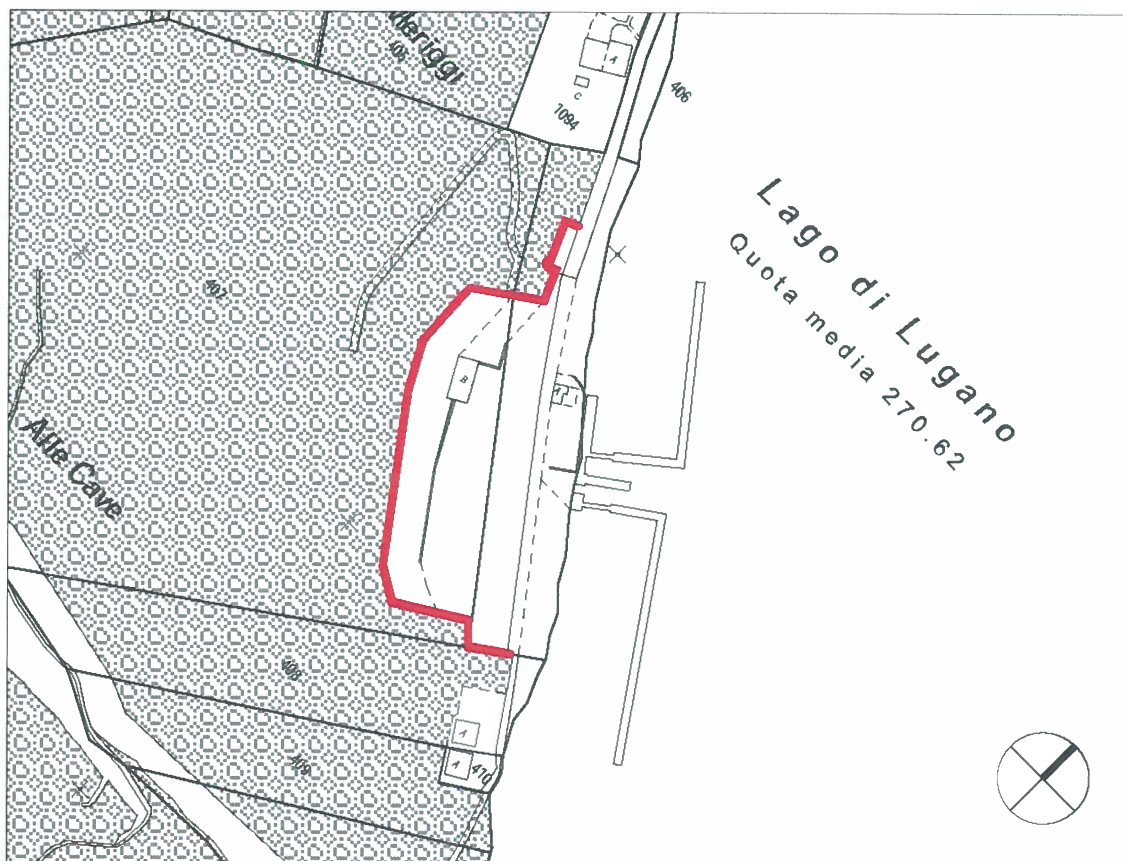
- piano delle zone
 - introduzione del nuovo vincolo CP (superficie compresa fra la strada di servizio e il limite accertato del bosco);
 - introduzione del limite forestale accertato a contatto con le zone edificabili;
- piano del paesaggio
 - aggiornamento del limite della zona edificabile al limite accertato del bosco;
- piano del traffico
 - nessuna modifica;
- piano AP-CP
 - introduzione del nuovo vincolo CP15 "Club nautico Sassalto" (superficie compresa fra la strada di servizio e il limite accertato del bosco).

Restano invariati gli altri vincoli di PR in vigore (allegato 1) che interessano il comparto (area AP10, attracchi natanti AN3 e AN4, strada di servizio (Via Meriggi) e linee di arretramento, zone di protezione della natura e del paesaggio², zona soggetta a pericoli naturali (pericolo basso)).

² Si confermano i limiti delle zone di protezione della natura e del paesaggio definiti dalle precedenti varianti di PR approvate dal Consiglio di Stato il 10.12.2015, che corrispondono al muro di sostegno che divide il versante del Monte Sassalto dal pianoro dove sono concentrate le infrastrutture (esistenti e future) del Club Nautico.



VARIANTE DI PR - Piano delle zone



VARIANTE DI PR - Piano del paesaggio



VARIANTE DI PR - Piano AP-CP

NORME DI ATTUAZIONE

Dal profilo normativo questa variante comporta il seguente aggiornamento dell'art. 61 NAPR che regola le costruzioni di interesse pubblico (vincolo a favore di altri Enti o privati):

- cpv. 1 introduzione del nuovo vincolo CP15 nell'elenco dei vincoli CP;
- cpv. 2 definizione dei parametri edificatori del nuovo vincolo CP15;
- cpv. 3 attribuzione del grado di sensibilità II al rumore al nuovo vincolo CP15.

I parametri edificatori della zona CP15 sono definiti in base alle caratteristiche del progetto preliminare illustrato al capitolo "progetto di riqualifica delle infrastrutture del Club Nautico" e possono essere così riassunti:

- la sistemazione delle infrastrutture esistenti deve avvenire nell'ambito di un progetto di riqualifica paesaggistica che prevede una sostituzione edilizia degli edifici esistenti. I nuovi edifici devono essere previsti lungo il muro di sostegno esistente e devono rispettare il seguito ingombro massimo³:

- altezza massima 7.0 m
- profondità massima 10.0 m
- lunghezza massima 35.0 m
- SUL massima 500.0 m²
- SE massima⁴ 250.0 m²

³ Non è definita la distanza minima da confine (la zona CP15 non è delimitata da confini privati), né la distanza minima dall'area forestale, per la quale risulta già applicabile l'art. 10 cpv. 7 NAPR in vigore (distanza minima 10 m).

⁴ Nella precedente proposta pianificatoria era stata indicata soltanto la SUL massima. La variante è completata con l'aggiunta della SE massima, in conformità con i più recenti disposti della Lst, che richiedono di definire non solo l'indice di sfruttamento di qualsiasi zona, ma anche l'indice di occupazione.

Questi parametri consentono la realizzazione di una superficie utile lorda leggermente superiore rispetto a quanto previsto dal progetto preliminare del Club Nautico (+20%), che è realizzabile con un maggior sviluppo in lunghezza (35 m anziché 30 m) ma non con una maggior altezza (sviluppo ammesso non oltre i due livelli):

- l'area di posteggio delle barche deve essere mantenuta allo stato naturale (non pavimentata) e deve essere arredata con alberature sul fronte verso il lago.

Infine è auspicabile che, nell'ambito del progetto di sistemazione delle strutture del Club nautico, la soppressione delle strutture di carattere provvisorio presenti sulla riva del lago (zona AP10), in modo tale da consentire una migliore riqualifica paesaggistica globale del sito.

Pertanto l'art. 61 NAPR è aggiornato nel modo seguente (in rosso sono evidenziate le modifiche).

Art. 61 NAPR Costruzioni di interesse pubblico CP (Comune)

1. Le attrezzature d'interesse pubblico (AP-Comune) sono:

<i>Destinazione</i>	<i>Stato</i>	<i>Particella</i>
[...]		
CP15 Club nautico Sassalto	esistente	n. 80 parziale – n. 407 parziale da sistemare

2. Sono stabiliti i seguenti parametri edificatori:

[...]

CP18 Club nautico Sassalto

- a) La sistemazione delle infrastrutture esistenti deve avvenire nell'ambito di un progetto di riqualifica paesaggistica che prevede una sostituzione edilizia, con nuovi edifici previsti con sviluppo lungo il muro di sostegno esistente e con il seguente ingombro massimo:

- altezza massima	7.0 m (massimo due livelli)
- lunghezza massima	35 m
- profondità massima	10.0 m
- SUL massima	500.0 m ²
- SE massima	250.0 m ²

- b) L'area di posteggio delle barche deve essere mantenuta allo stato naturale (non pavimentata) e deve essere arredata con alberature sul fronte verso il lago.

3. Il grado di sensibilità II è attribuito alle zone: CP9, CP10, CP11, CP12, CP13, **CP15**.

PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

La presente variante di PR non comporta nessun nuovo investimento a carico del Comune di Caslano.

Infatti:

- non sono necessarie espropriazioni. La superficie interessata dal vincolo CP15 è messa a disposizione del Club nautico da parte del Comune (proprietario della particella n. 80 RFD) e del Patriziato di Caslano (proprietario della particella n. 407 RFD);
- i costi per la realizzazione delle nuove infrastrutture sono completamente a carico del Club nautico Sassalto.

CONCLUSIONI

Nel recente passato la particella n. 232 RFD di Caslano è stata oggetto di procedure pianificatorie che non hanno permesso, a causa di un conflitto con l'area forestale, di portare a termine l'approvazione della confacente destinazione d'uso del comparto territoriale in località Meriggi, dove sono presenti le infrastrutture del Club nautico Sassalto. Il conflitto con l'area forestale è stato nel frattempo risolto, quindi oggi sono dati i presupposti per l'approvazione della destinazione proposta. Il presente documento completa la proposta pianificatoria con i dovuti adeguamenti, esponendo e fornendo le motivazioni di interesse pubblico a sostegno della destinazione d'uso proposta, in modo coerente con le richieste formulate dal Consiglio di Stato nella risoluzione d'approvazione del 10 dicembre 2015. Dal profilo procedurale la variante di PR non necessita di un ulteriore esame preliminare e informazione pubblica, già eseguiti nell'ambito della precedente procedura pianificatoria, ed è trasmessa direttamente per adozione al Consiglio comunale.

Infine si precisa che:

- la presente variante riguarda una modifica puntuale del PR e, al fine di garantire la congruenza fra i piani e le disposizioni normative, essa è elaborata nella forma del PR in vigore (Lalpt), fermo restando che a breve il Comune provvederà ad adeguare l'intero piano regolatore alla nuova forma stabilita dalla Lst;
- secondo le ultime informazioni relative alla prassi dipartimentale, la zona CP15 oggetto della presente variante di PR non è da considerare, per destinazione ed ubicazione vincolata, come aumento di zona edificabile. Non si applicano quindi le disposizioni transitorie della Lpt (art. 38a Lpt) relative alla moratoria sui nuovi azionamenti.

Proposta di risoluzione

Onorevoli signori, il Municipio vi invita a voler

risolvere:

1. E' adottata la variante al Piano regolatore di Caslano relativa alle particelle n. 80 RFD e n. 407 RFD – vincolo CP 15 Club nautico Sassalto.

2. Sono approvate le modifiche delle norme di attuazione del PR, e meglio:

Art. 61 NAPR Costruzioni di interesse pubblico AP (Comune)

CP15 Club nautico Sassato esistente particelle n. 80 e n. 407 parziale da sistemare

CP18 Club nautico Sassalto

a) La sistemazione delle infrastrutture esistenti deve avvenire nell'ambito di un progetto di riqualifica paesaggistica che prevede una sostituzione edilizia, con nuovi edifici previsti con sviluppo lungo il muro di sostegno esistente e con il seguente ingombro massimo:

- altezza massima 7.0 m (massimo due livelli)
- lunghezza massima 35.0 m
- profondità massima 10.0 m
- SUL massima 500.0 m²
- SE massima 250.0 m²

b) L'area di posteggio delle barche deve essere mantenuta allo stato naturale (non pavimentata) e deve essere arredata con alberature sul fronte verso il lago.

3. Il grado di sensibilità II è attribuito alle zone: CP9, CP10, CP11, CP12, CP13, CP15.

4. Il Municipio provvederà alla pubblicazione come previsto dalla Lst.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO
 Il Sindaco: E. Taiana Il Segretario: I. Casanova



ALLEGATO 1

Piano regolatore in vigore

- Piano delle zone
- Piano del paesaggio
- Piano del traffico
- Piano delle attrezzature e costruzioni di interesse pubblico (AP-CP)

ALLEGATO 2

Accertamento forestale alle particelle n. 80 RFD e 407 RFD

- Decisione di accertamento della Sezione forestale del 3.10.2016

Ris.mun. del 6 novembre 2017

Per esame e rapporto:

Gestione	Speciale PR	Petizioni
	•	

ALLEGATO 1

PIANO REGOLATORE IN VIGORE

Planimetrie in scala 1:2'000

Piano delle zone

Piano del paesaggio

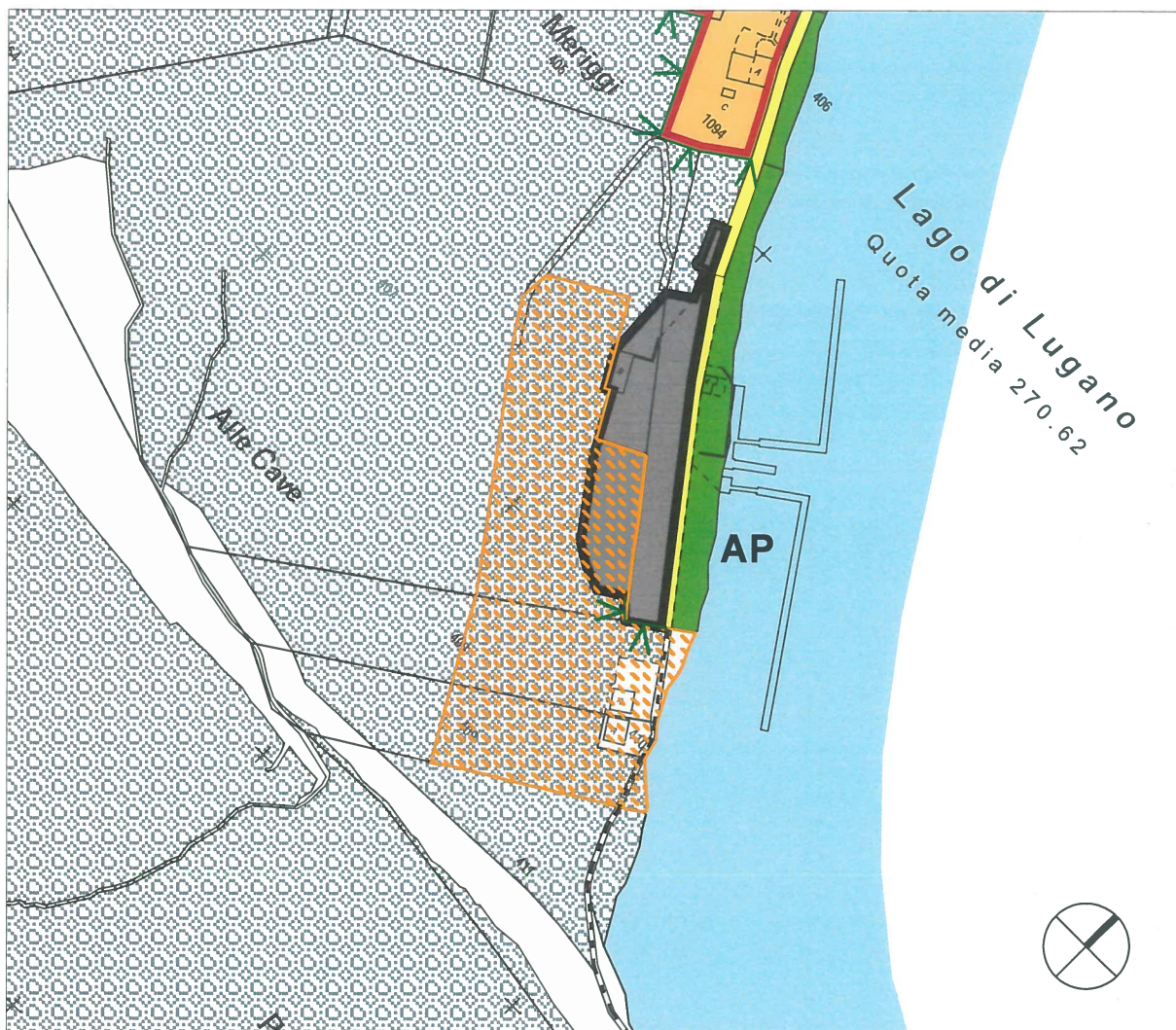
Piano del traffico

Piano delle attrezzature e costruzioni di interesse pubblico (AP-CP)

Note:

- piani aggiornati con le modifiche d'ufficio decretate dal Consiglio di Stato nella Ris. N. 5592 del 10.12.2015
- in grigio è evidenziata l'area la cui destinazione non è stata approvata dal Consiglio di Stato nella Ris. N. 5592 del 10.12.2015

PR IN VIGORE - PIANO DELLE ZONE (scala 1:2'000)





- zone di pericolo
- pericolo basso
- AP-CP zona per attrezzature e costruzioni di interesse pubblico
- V V limite forestale accertato a contatto con le zone edificabili
- Destinazione non approvata dal C.d.S. da definire con variante di PR

PR IN VIGORE - PIANO DEL PAESAGGIO (scala 1:2'000)



-  zone di pericolo
-  caduta sassi

Zone di protezione del paesaggio

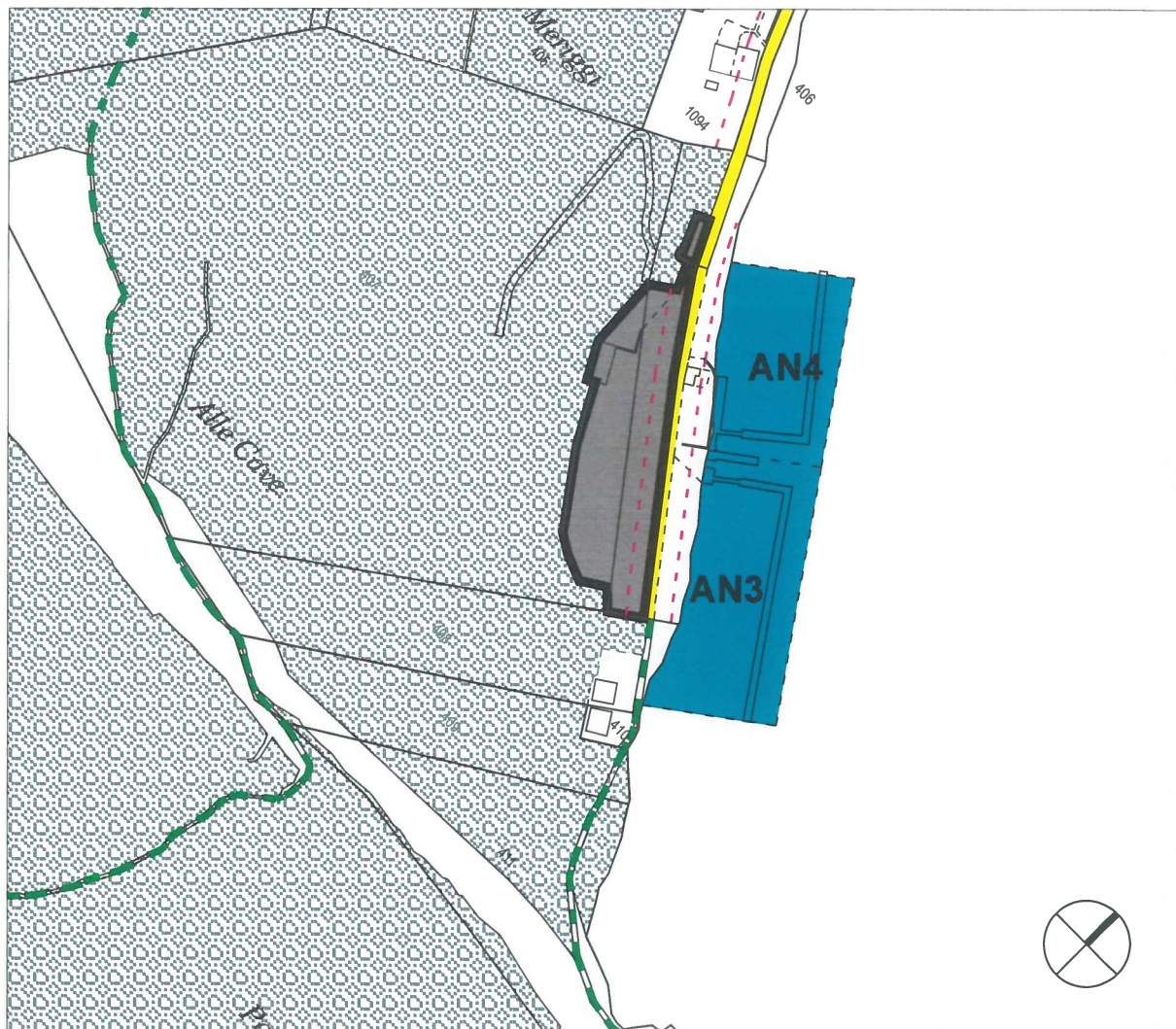
-  ZPP1: comparto monte Caslano
-  ZPP3: comparto antropizzato a lago

Zone di protezione della natura di ordine superiore

-  OGGETTO IFP 1805: Monte Caslano

-  limite delle zone edificabili
-  destinazione non approvata dal C.d.S. da definire con variante di PR

PR IN VIGORE - PIANO DEL TRAFFICO (scala 1:2'000)



attracchi natanti pubblici



linea di arretramento



destinazione non approvata dal C.d.S. da definire con variante di PR

PR IN VIGORE - PIANO DELLE ATTREZZATURE E COSTRUZIONI DI INTERESSE PUBBLICO (scala 1:2'000)



area ricreativa a lago



destinazione non approvata dal C.d.S. da definire con variante di PR

ALLEGATO 2

ACCERTAMENTO FORESTALE AI MAPP. 80 RFD E 407 RFD

Decisione di accertamento della Sezione forestale del 03.10.2016

39.2016

JB

091.814.28.44

Bellinzona

3 ottobre 2016

<input type="checkbox"/> Amministrazione	Attività sociali	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Istruzione	Servizi	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Costruzioni	Finanze	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Pianificazione	Cancelleria	<input type="checkbox"/>
Repubblica e Cantone Ticino Dipartimento del territorio Divisione dell'ambiente Ufficio del Municipio		
<input type="checkbox"/> per evasione		A <input checked="" type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> per conoscenza		Scadenza 10.10.16

Decisione di accertamento
(Incarto 3560)

La Sezione forestale

Richiamati la Legge federale sulle foreste del 4 ottobre 1991 (LFo), l'Ordinanza sulle foreste del 30 novembre 1992 (OFo), la Legge cantonale sulle foreste del 21 aprile 1998 (LCFo), il Regolamento della legge cantonale sulle foreste del 22 ottobre 2002 (RLCFo), la Legge sulla procedura amministrativa del 24 settembre 2013 (LPAm), le Direttive cantonali "Accertamento del bosco e del suo margine" del dicembre 2006 (approvate dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa n. 287 del 16 gennaio 2007).

Visto

Le domande dell'8 giugno e del 4 luglio 2016 del Comune di Caslano, con le quali si chiede l'accertamento formale della natura boschiva dei mappali n. 407 e 80 RFD nel Comune di Caslano, coordinate medie 712.200/91.320, di proprietà del Patriziato di Caslano (mappale n. 407 RFD) rispettivamente del Comune di Caslano (mappale n. 80 RFD).

La dichiarazione del 14 giugno 2016 con cui il signor Ermanno Laghi (in qualità di Presidente del Patriziato di Caslano), conferisce procura al Comune di Caslano per quel che concerne la presente procedura di accertamento forestale.

Ritenuto in fatto

L'accertamento del carattere forestale del fondo in esame è stato eseguito dall'Ufficio forestale del 6° circondario, Muzzano, nel mese di luglio 2016.

Il risultato dell'accertamento è stato pubblicato per un periodo di 15 giorni, dal 30 agosto al 13 settembre 2016, con annuncio sul Foglio Ufficiale del Cantone Ticino n. 69 del 30 agosto 2016. Entro il termine di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Considerato in diritto

1. In forza dell'art. 10 cpv. 1 LFo, chi comprova un interesse degno di protezione può far accertare dal Cantone il carattere forestale del fondo.
2. Giusta l'art. 2 LFo è definita foresta ogni superficie, coperta da alberi o arbusti forestali, che possa svolgere funzioni forestali. L'origine, il genere di sfruttamento e la designazione nel registro fondiario non sono elementi rilevanti al riguardo.

Si considerano inoltre foresta:

- a) i boschi pascolati, i pascoli alberati e le selve;
- b) le superfici non alberate o improduttive di un fondo forestale quali radure, strade forestali o altre costruzioni e impianti forestali;
- c) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento.

Giusta l'art. 3 LCFo, una superficie coperta da alberi che possa svolgere funzioni forestali è da considerare bosco quando presenta:

- un'estensione di almeno 800 mq;
- una larghezza di almeno 12 m;
- un'età di almeno 20 anni.

Qualora tale superficie sia situata lungo i corsi d'acqua, sulle rive dei laghi o nel caso di fitocenosi (aggregati boschivi) rare, i criteri minimi non sono applicabili.

All'interno di un perimetro edificabile, di protezione o di pericolo è considerata bosco una superficie di almeno 500 mq.

3. Nel caso concreto i mappali n. 407 e 80 RFD di Caslano sono entrambi ubicati all'esterno della zona edificabile.
Su parte dei fondi è stata riscontrata una superficie boscata che fa parte di un più vasto complesso forestale.
Si tratta, in dettaglio, di un bosco ad alto fusto composto in prevalenza da alberi di carpino, frassino e robinia, accompagnati da cespugli di nocciolo.
Il bosco in esame svolge una preponderante funzione naturalistica.
4. Si osserva che, in base al concetto dinamico di foresta, il limite del bosco è soggetto a variazioni. Il limite del bosco a contatto con l'area edificabile e riportato nel PR, invece, è fisso.
5. Si fa inoltre notare che in base agli articoli 699 Codice Civile Svizzero, 14 LFo e 10 LCFo vige il divieto di recinzione dell'area boschiva.

Per i motivi sopra esposti e su proposta dell'Ufficio forestale del 6° circondario, Muzzano,

DECIDE:

- 1) I mappali n. 407 e 80 RFD del Comune di Caslano sono entrambi parzialmente di natura boschiva, così come indicato nella planimetria allegata in scala 1:1'000 timbrata Sezione forestale Cantone Ticino e datata 30 agosto 2016. I relativi dati digitali sono disponibili presso la Sezione forestale.
Sono riservate le disposizioni previste dalla Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio riguardanti la tutela di siepi e boschetti.

- 2) Con la presente decisione, a carico del Comune di Caslano, 6987 Caslano viene applicato un importo di fr. 150.- (centocinquanta) quale tassa di giustizia, da versare alla Cassa cantonale, c.c.p. 65-135-4, dopo fatturazione.
- 3) Rimedi giuridici:
Contro questa decisione può essere interposto ricorso al Consiglio di Stato, 6500 Bellinzona, entro 30 giorni dalla data d'intimazione.
- 4) Intimazione (tramite lettera raccomandata):
- Comune di Caslano, Ufficio Tecnico, 6987 Caslano
- 5) Comunicazione:
- Patriziato di Caslano, 6987 Caslano
 - Ufficio pianificazione e conservazione della foresta
 - Sezione forestale cantonale (dt-sf.cancelleria@ti.ch)
 - Ufficio della pianificazione locale (dt-upl@ti.ch)
 - Ufficio della natura e del paesaggio (dt-unp@ti.ch)
 - Ufficio forestale del 6° circondario, Muzzano (dt-sf.circ6@ti.ch)
 - Ufficio delle domande di costruzione (dt-sg.udc@ti.ch)
 - Ufficio stima (dfe-ufficio.stima@ti.ch)
 - Geometra ing. Antonio Bottani, Via Stazione 7, 6987 Caslano

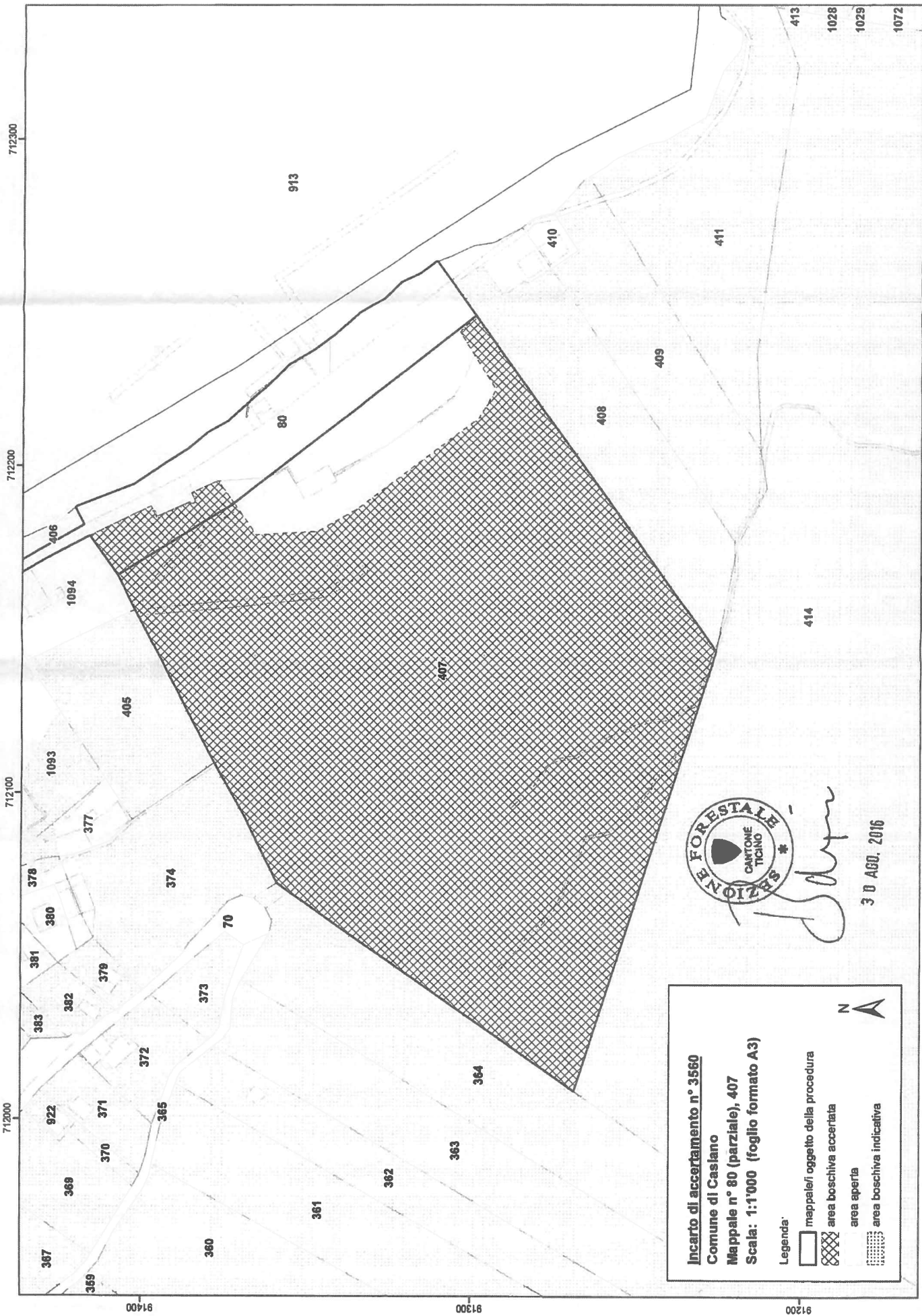
SEZIONE FORESTALE CANTONALE

Il Caposezione:


Roland David

L'ing. aggiunto:


Jacques Bottani







[Handwritten signature]

30 AGO. 2016

Incarico di accertamento n° 3560
Comune di Caslano
Mappale n° 80 (parziale), 407
Scala: 1:1'000 (foglio formato A3)

Legenda:

-  mappale/i oggetto della procedura
-  area boschiva accertata
-  area aperta
-  area boschiva indicativa

